

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che si impegna a corrispondere il diritto fisso richiesto.

"L'essere umano capace solo di obbedire e non di disobbedire è uno schiavo"

ERICH FROMM

ANNO XLIV - N. 2 - FEBBRAIO 1992

Direzione, Redazione, Amministrazione  
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telef. + Fax 562.90.82

Abbonamento annuo lire 10.000 - Estero lire 15.000 - Sostenitori lire 20.000  
Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in abbonam. post. (Gruppo 11/70)

PUBBLICITÀ (inferiore al 70%: lire 1000 al millimetro di colonna) - Rivolgersi alla nostra Amministrazione

PERIODICO INDIPENDENTE

SOSTITUIRA' LA CEE DAL 1993

# E' NATA L'UNIONE ECONOMICA EUROPEA DOPO IL RIFIUTO DEL PRESIDENTE COSSIGA

**FRA I PAESI IN LIBERA USCITA**

Il presidente della Repubblica, nel messaggio letto alla TV il 2 febbraio, ha annunciato che il Parlamento è stato convocato per il 5 aprile (anziché il 5 e 6 aprile) e che a fine maggio.

Cossiga ha spiegato tale decisione in quanto l'attuale rappresentanza nazionale era venuta meno la capacità delle Camere di decidere alcunché in materia di riforma costituzionale. Anzi la Camera "aveva esaurito un'ordinata capacità di legiferare" per cui egli era stato costretto a negare la prorogazione di alcune leggi (tra cui quella sull'obiezione di coscienza) rinviando al futuro Parlamento, che dovrebbe "riformare le istituzioni", rinvia la Repubblica, rinnovando moralmente il sistema politico.

Infine ricordava che la Camera non è stata eletta quando il mondo era ancora sotto il ricatto nucleare e l'Europa divisa in due blocchi, mentre nel nostro regime sopravviveva l'economia fatta di potere, ideologia, di persuasione e condizionamento (riferimento al bipolarismo DC-PCI, n.d.r.), regime messo in crisi dai mutamenti epocali intervenuti e dalla coscienza popolare che ha compreso prima di molti politici, alcuni dei quali non hanno capito o non hanno voluto. Di ciò è stato il presupposto di alcuni referendum, il cui significato è chiaramente quello della reazione nei confronti di un sistema incapace di autoriformarsi.

La fine anticipata (sia pur di poco sebbene prospettata da molti mesi) della camera legislativa è dunque stata motivata da un severo giudizio di inefficienza e distacco dalla "gente comune". Il Palazzi (per il cui servizio sono stati spesi 450 miliardi nel 1976 per la vita, 1041 leggi varate; aumentato a 8,5 miliardi lo stipendio netto di deputati e senatori) esprimeva un Paese legittimo e disposto a quello reale. Queste diagnosi e esatte?

In verità il Paese non è affatto sguarnito, né in questi 5 anni di legislatura si è concesso ben poco. Si era bensì programmata una fase riformatrice del ruolo del Presidente della Repubblica e del Governo, del funzionamento delle Camere, del rapporto Stato-Repubblica in vista del passaggio alla Seconda Repubblica. Invece ci si è limitati alla legge sul riordino della struttura del Parlamento e alla legge 142 sugli Enti locali con potestà statutaria riconosciuta a Comuni e Province, e alla legge 241 sulla trasparenza amministrativa, e sul diritto di accesso dei cittadini alla opportuna legge sulla cittadinanza, al referendum che ha modificato le norme elettorali stabilendo la preferenza unica nel voto ai deputati.

I programmi sono stati raggiunti soltanto in parte: ad esempio, non si è avuta l'urgente riforma sanitaria che doveva evitare lo sperpero di miliardi e la gente che muore fuori degli ospedali; la politica economica (toro) è sembrata un'operazione industriale ai contribuenti con una legge finanziaria che ha provocato inflazione e iniquità; la politica fiscale ha adottato misure di eccezionale rigore (nuovi estimi catastali, nuovi scagioni d'imponibile sulle successioni, nuove imposte sulle concessioni regionali, aumento delle tasse di famiglia, etc.); i coefficienti di congruità per i lavoratori autonomi, IN-VIM straordinaria, tassa sulla successione, aumento del 98% del reddito e al 65% del IVA) e nel contempo un nuovo condono fiscale (gettito previsto 10 mila miliardi) che induce i contribuenti all'evasione.

Il disavanzo corrente si aggira sui 150 mila miliardi, nonostante una pressione fiscale del 43,6% del prodotto interno lordo (superiore alla media dei Paesi della CEE). Si ritiene di evitare il tracollo della finanza pubblica aumentando le imposte (forse vendendo a terzi case e immobili dei comuni) ed eliminando Enti pubblici protetti dalla concorrenza, controllando i finanziamenti alle iniziative per il Sud, che finiscono alla mafia, e trasferendo alla "ndrangheta, riducendo gli sprechi del Fondo Sanitario

Con la firma del Trattato per l'Unione Europea - sottoscritto il 7 febbraio a Maastricht (Olanda) - i Dodici Stati membri della CEE hanno realizzato un evento storico. Infatti il Trattato sancisce gli obiettivi monetari e politici decisi due mesi fa nella stessa città, trasformando la Comunità europea in un futuro Stato federale. Il documento (320 pagine di modifiche al Trattato di Roma) è articolato in tre parti: una prima parte, che tratta delle norme approvate in dicembre, che tracciano il cammino verso una moneta unica europea (ECU) e una Banca centrale entro il 1994; una seconda parte, che tratta di sicurezza comune, una politica di difesa e nuovi poteri del Parlamento europeo; una terza parte, che tratta della politica di immigrazione (permessi di soggiorno) e della politica di sviluppo (fondi strutturali).

Il passaggio dalla CEE all'Unione europea, con l'entrata in vigore del Trattato il 1° gennaio 1993, parallelamente alla nascita dell'Euro senza frontiere, deve ora essere ratificato dai Governi dei 12 Paesi. Per tale adempimento si profilano alcune difficoltà: Danimarca e Finlandia subordinano la ratifica del Trattato all'esito di un referendum popolare. In Gran Bretagna non mancano gli oppositori all'unione monetaria, mentre in Germania il rapporto rapido il cammino irrisolto agli sforzi per ottenere una necessaria disciplina finanziaria, un sentimento collettivo di protesta contro il sistema e perciò appare temibile.

In questo quadro s'inserisce il Vaticano. Qualche settimana addietro il cardinale Ruffini, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, incontrando 320 parroci della diocesi capitolina, non si è limitato a ribadire la validità dell'indicazione dei vescovi "per un impegno unitario dei cattolici italiani" (cioè il voto alla DC). Ha invitato i sacerdoti a diffondere questa "indicazione" presso la gente, criticando duramente chi crede che, con la fine del comunismo, debba finire anche l'impegno dei cattolici nella vita pubblica.

La crociata non si limita ai soli fedeli, ma viene estesa "alle persone che, per loro competenze specifiche culturali o professionali, aiutano a guardare la realtà". Quindi "per il bene della Nazione una presenza maggiore di noi cristiani". Naturalmente il cardinale Ruffini, seguito dai cardinali Biagi di Bologna e da altri prelati, dimentica le responsabilità del ruolo dei cattolici nella crisi del Paese. Assistiamo dunque ad una sfida della Chiesa all'opinione pubblica, ai laici, a quanti vogliono difendere la Repubblica dalle ingerenze di uno Stato estero.

Di fronte ad un quadro complessivo così confuso, ad una frammentazione di liste elettorali che nulla promettono di buono sulla stabilità del nuovo Governo, nonché alla minaccia neo-fascista (ignorata volutamente dal Quirinale), gli italiani in queste prime elezioni dopo la fine della guerra fredda sono "in libera uscita" e possono, se lo vorranno, emarginare i principi e i portaborse del regime.

La nuova legge sull'obiezione di coscienza, votata quasi all'unanimità il 16 gennaio dal Senato e integralmente pubblicata sul numero di gennaio de L'INCONTRO è stata respinta dal Presidente della Repubblica.

Pertanto il testo, atteso da anni con impazienza ed approvato poche settimane fa, è stato lo scioglimento delle Camere, anziché apparire sulla "Gazzetta Ufficiale", è tornato in mancanza della firma di promulgazione del capo dello Stato - al Parlamento.

Di fronte alle proteste dell'opinione pubblica e dell'organizzazione per il servizio civile degli obiettori (soprattutto la CARITAS), il presidente del Consiglio, on. Andreotti, aveva tentato di emendare il decreto che sostituisce la legge. Ma poi, di fronte alla perplessità di una sfilata procedura d'urgenza, si è visto che la conversione in legge entro 60 giorni dal Parlamento che sarà eletto il 5-6 aprile, si è preferito riportare il provvedimento alla Camera del Senato, evitando di essere esclusa dalla Costituzione la facoltà di deliberare una seconda volta la legge a Camere sciolte. Anche perché è proprio la Costituzione che ha autorizzato il Presidente a conferire carattere di straordinarietà all'intervento legislativo.

Cossiga ha giustificato il suo gesto dicendo che non intendeva che l'o.d.c. è un "diritto limitato", cioè subalterno alla "preservazione dei valori della difesa della patria e dell'obbligo di servizio militare". Cossiga ha eccezionato la mancanza di copertura finanziaria. Si tratta di motivazioni pretestuose che nascono dal fatto che il servizio civile è un diritto, non un obbligo, e che gli altri gradi militari e da ambienti reazionari.

Infatti la giustificazione addotta da Cossiga non risulta fondata sotto nessun profilo, né giuridico, né costituzionale, né morale, né finanziario. Basterebbe ricordare le recenti sentenze della Corte Costituzionale a favore dell'o.d.c. e l'evoluzione del significato morale dell'obiezione stessa, nonché il fatto che appare ridicolo contestare la scelta di riformare il servizio civile quando se ne preaccorre un numero di circa 56.000 per il nuovo modello di difesa! Inoltre in 15 giorni Governo e Parlamento hanno approvato la legge per un costo di 81.000 miliardi.

In realtà gli atti papaveri del Ministero della Difesa (escluso il Ministro Rognoni) si sono sentiti più di tanto, ma la nuova legge sottraeva ad esso il controllo delle domande di ammissione al servizio civile e toglieva alla competenza dei Tribunali Militari il giudizio su chi rifiuta il servizio civile e quello militare.

"La retorica sulla patria, invocata da Cossiga - ha commentato il ministro Belluzzi, vicesegretario della Dc - è l'evocazione del M.S.I. e forse non è un caso che si accompagni alla difesa di Gladio e della P2".

Così il rifiuto della legge sull'o.d.c., chiesta da decine di migliaia di giovani, da centinaia di Enti, dall'insieme del mondo cattolico e laico (18.254 nel 1991 le domande di giovani che chiedevano di essere riconosciuti obiettori) è tornata alla Camera, ove si sta svolgendo un dibattito sugli emendamenti elaborati dal governo, dopo un'intesa fra DC e PSI.

Questi emendamenti mirano a:

- 1) Assicurare, nella misura del possibile, l'autenticità dell'obiezione attraverso l'auto-certificazione;
- 2) Rafforzare i controlli sugli enti che gestiscono il servizio civile;
- 3) Assicurare la compatibilità della legge sull'obiezione di coscienza con le esigenze del nuovo modello di difesa che sarà approvato dal prossimo Parlamento.

"In tutto saranno una decina di emendamenti", ha spiegato l'on. Cossiga (DC), relatore del disegno di legge. Il dibattito deve concludersi al più presto perché i deputati sono ansiosi di tornare nei loro collegi elettorali.

Si sa che il testo inziale, che prevede il rifiuto di alcuni obiettori solo da parte della Protezione civile, della Croce Rossa, del Ministero dell'Interno (visti gli enti) e dei Beni Culturali (musse).

L'on. Andò, capogruppo so-

cialista, sostiene che i cambiamenti sono importanti e che hanno raccolto le osservazioni di Cossiga. "Occorre introdurre un sistema di garanzie affinché il servizio civile venga effettuato in condizioni di serietà".

Per Paolo Casella (DC), gli emendamenti stabiliscono che "il servizio civile sarà più duro e più severo di oggi".

**PERISCOPIO**

## I privilegiati

Chi amministra la Giustizia dovrebbe essere di buon esempio agli altri. Non sempre è così. A Roma due super ispettori della Guardia di Finanza controllano le case demaniali. Esaminando i contratti di locazione di due palazzi, uno di fronte al Quirinale, affacciato sui giardini del Presidente e quello con Lungotevere con vista sulla scalinata di piazza di Spagna, hanno accertato che erano araffati a prezzi irrisori a giudici, politici, alti funzionari.

L'appartamento più bello è stato affittato a Ugo Giudiceandrea. Procuratore capo del Tribunale di Roma: 226 mq in un superlucro patrimoniale con soffitti affrescati, contratto decennale, al canone mensile di lire 200.000 oltre ad accessori e aumenti ISTAT. Il magistrato, presidente del Tribunale, ha voluto la sentenza di primo grado escludendo la responsabilità degli imputati. Era rimasta soltanto una condanna per calunnia agli onorevoli Irma Cap-

**La strage di Bologna**

A 10 anni dalla strage alla stazione di Bologna, la Corte d'Appello ha respinto l'appello di un avvocato, ritenendo che l'incriminazione di primo grado escludendo la responsabilità degli imputati. Era rimasta soltanto una condanna per calunnia agli onorevoli Irma Cap-

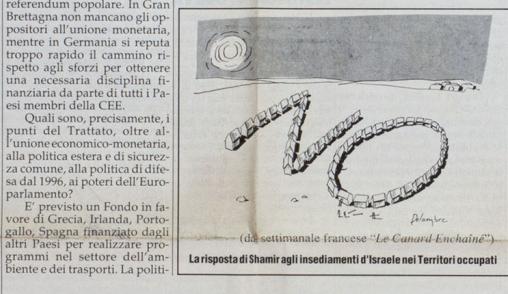
**La lettera di Togliatti negli archivi di Mosca**

In vista della campagna elettorale, sono esplosi dapprima il caso Togliatti e poi quello De Gasperi. Nel primo caso la lettera originale, la lettera del febbraio 1943 reperita dallo storico Franco Andreucci negli archivi non più segreti del Comitato a Mosca, sulla sorte dei soldati prigionieri nell'URSS durante la seconda guerra mondiale.

Un dirigente del PCI, Vincenzo Biamonte, avrebbe scritto a Togliatti di intercettare presso Stalin per evitare la morte di migliaia di militari italiani catturati dai russi. Togliatti gli avrebbe risposto: "Il fatto che per migliaia e migliaia di famiglie la guerra di Mussolini e soprattutto la spedizione contro la Russia si concluda con una tragedia, con un lutto personale, è il migliore e più efficace degli antidoti. Quanto più largamente penetrerà il popolo la convinzione che la Russia si concluda con una tragedia, con un lutto personale, è il migliore e più efficace degli antidoti. Quanto più largamente penetrerà il popolo la convinzione che la Russia si concluda con una tragedia, con un lutto personale, è il migliore e più efficace degli antidoti".

Il caso De Gasperi si riferisce anche ad una lettera (22 agosto 1941) in cui il futuro Presidente del Consiglio confessava il proprio disgusto per la notizia (poi risultata falsa) della conquista di Mosca da parte dei tedeschi (si trattava invece della città di Nicolaev). Questa lettera - già pubblicata nel 1956 nel libro "De Gasperi e il suo tempo" di Andreotti, ed. Mondadori - palesa il forte odio anticomunismo del leader democristiano e forse una propensione per la vittoria del nazismo d'altra parte, universalmente nota la simpatia di Pio XII verso i tedeschi).

La pubblicazione della lettera di Togliatti ha provocato un putiferio. Subito il presidente Cossiga, che pure aveva promesso di non interferire nella campagna elettorale, è intervenuto dapprima rievocando in conferenze stampa i "massacri comunisti" (da quello degli anarchici a Barcellona a quello dei partigiani della brigata Osoppo a Porzus in Friuli), poi platealmente chiedendo perdono per Togliatti ai soldati morti ed ai loro familiari (quasi fosse il responsabile dell'aggressione fascista all'URSS) ed infine nominando una Commissione di quattro storici da parare a Mosca per investigare negli archivi sovietici.



La risposta di Shamir agli insediamenti d'Israele nei Territori occupati

## AL VERTICE DI TEHERAN ALLEANZA PAKISTAN, IRAN, TURCHIA E REPUBBLICHE CSI

Un gigantesco territorio dall'Egeo all'oceano Indiano, dapprima un grande mercato unico, successivamente una nuova imperia, la realtà geopolitica. Questo progetto di una nuova alleanza tra Pakistan, Iran, Turchia e Repubbliche della CSI per il vertice dell'Organizzazione per la cooperazione economica (OCE).

Dell'OCE fanno parte Iran, Turchia e Pakistan. Ma i Paesi presenti al vertice di Teheran sono stati nove, cioè sei Repubbliche della "Comunità Stati Indipendenti" (ex URSS): Azerbaijan, Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan, Kazakistan e Kirghizistan. Le prime tre hanno dato il loro assenso all'OCE (formalmente, non ancora formalmente le altre sono in lista d'attesa.

Sussistono divergenze fra

## ATROCITA' DI CROATI SU CIVILI SERBI

Dopo mesi d'indagine l'Associazione "Helinski Watch", con sede a New York, ha reso noto un rapporto di 34 pagine sui gravissimi episodi verificatisi in Croazia.

Tra le violazioni delle leggi di guerra imputabili alle autorità croate, vi sono esecuzioni sommarie, omicidi di bambini, torture e altri trattamenti dei detenuti, arresti arbitrari e sparizioni, oltre che distruzioni indiscriminate di case.

"Siamo molto preoccupati delle minacce, delle discriminazioni, delle violazioni dei diritti contro i serbi non impegnati, come combattenti, nel conflitto in Croazia".

"Il gennaio 'Helinski Watch' aveva accusato, in un rapporto, il governo serbo del presidente Milosevic che l'Armata federale di Belgrado aveva commesso atrocità contro i croati.

Il nuovo rapporto è un atto di accusa contro le autorità di Zagabria e costituisce un motivo di imbarazzo per la CEE che il 15 gennaio ha riconosciuto l'indipendenza croata, con la convinzione che i diritti umani fossero rispettati da Zagabria e che la forte minoranza serba - oltre 600 mila persone - fosse tutelata.

Le prove dei crimini sono state accertate nella città di Gospić, a Sud-Ovest di Zagabria. Lo scorso ottobre, croati armati e a volte coperti, penetrarono in alcune cantine e rapirono decine di serbi innermi.

Il 2 dicembre, 29 cadaveri (fra cui 9 donne) di furono identificati da un gruppo di testimoni. Tutti erano stati uccisi con colpi di arma da fuoco e assassinati a bruciapelo e con una palla al cranio sfondato. I corpi erano stati ammassati in una grande pila, copersi di benzina e poi bruciati".

Lo scandalo ha costretto il presidente Tudjman ad aprire

## INGIUSTO COSSIGA SU RESISTENZA SLOVENA

Il presidente Cossiga, in uno dei suoi troppi numerosi discorsi, tenuto a Udine l'8 febbraio, ha accusato i partigiani sloveni che chiedevano di essere riconosciuti obiettori) è tornata alla Camera, ove si sta svolgendo un dibattito sugli emendamenti elaborati dal governo, dopo un'intesa fra DC e PSI.

Questi emendamenti mirano a:

- 1) Assicurare, nella misura del possibile, l'autenticità dell'obiezione attraverso l'auto-certificazione;
- 2) Rafforzare i controlli sugli enti che gestiscono il servizio civile;
- 3) Assicurare la compatibilità della legge sull'obiezione di coscienza con le esigenze del nuovo modello di difesa che sarà approvato dal prossimo Parlamento.

"In tutto saranno una decina di emendamenti", ha spiegato l'on. Cossiga (DC), relatore del disegno di legge. Il dibattito deve concludersi al più presto perché i deputati sono ansiosi di tornare nei loro collegi elettorali.

Si sa che il testo inziale, che prevede il rifiuto di alcuni obiettori solo da parte della Protezione civile, della Croce Rossa, del Ministero dell'Interno (visti gli enti) e dei Beni Culturali (musse).

L'on. Andò, capogruppo so-

**AGLI ABBONATI E AI LETTORI**

Sollecitiamo vivamente i nostri lettori ad abbonarsi e i nostri abbonati a rinnovare la loro adesione. Il nostro mensile, che già nel prezzo dell'abbonamento palesa l'assenza di lucro, in una battaglia di idee e di libertà, trovasi in condizioni economiche assai difficili.

Queste cesserebbero se i nostri 2000 abbonati passeranno tutti la loro quota. Purtroppo non è così. Molti per incuranza o pigrizia, dimenticano di farci pervenire il pur modesto importo corrispondente agli 11 numeri de L'INCONTRO che ricevono. Né il gettito della pubblicità, né la vendita di copie nelle edicole torinesi possono quadrare il bilancio.

Perciò invitiamo ancora una volta chi ci legge ad un gesto che esprima solidarietà e simpatia. Lavoreremo con maggior soddisfazione se ci accoglieremo che il nostro appello è stato accolto. Ringraziamo sin d'ora i lettori e gli abbonati più fedeli e comprensivi.

## AL VERTICE DI TEHERAN ALLEANZA PAKISTAN, IRAN, TURCHIA E REPUBBLICHE CSI

Un gigantesco territorio dall'Egeo all'oceano Indiano, dapprima un grande mercato unico, successivamente una nuova imperia, la realtà geopolitica. Questo progetto di una nuova alleanza tra Pakistan, Iran, Turchia e Repubbliche della CSI per il vertice dell'Organizzazione per la cooperazione economica (OCE).

Dell'OCE fanno parte Iran, Turchia e Pakistan. Ma i Paesi presenti al vertice di Teheran sono stati nove, cioè sei Repubbliche della "Comunità Stati Indipendenti" (ex URSS): Azerbaijan, Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan, Kazakistan e Kirghizistan. Le prime tre hanno dato il loro assenso all'OCE (formalmente, non ancora formalmente le altre sono in lista d'attesa.

Sussistono divergenze fra

## ATROCITA' DI CROATI SU CIVILI SERBI

Dopo mesi d'indagine l'Associazione "Helinski Watch", con sede a New York, ha reso noto un rapporto di 34 pagine sui gravissimi episodi verificatisi in Croazia.

Tra le violazioni delle leggi di guerra imputabili alle autorità croate, vi sono esecuzioni sommarie, omicidi di bambini, torture e altri trattamenti dei detenuti, arresti arbitrari e sparizioni, oltre che distruzioni indiscriminate di case.

"Siamo molto preoccupati delle minacce, delle discriminazioni, delle violazioni dei diritti contro i serbi non impegnati, come combattenti, nel conflitto in Croazia".

"Il gennaio 'Helinski Watch' aveva accusato, in un rapporto, il governo serbo del presidente Milosevic che l'Armata federale di Belgrado aveva commesso atrocità contro i croati.

Il nuovo rapporto è un atto di accusa contro le autorità di Zagabria e costituisce un motivo di imbarazzo per la CEE che il 15 gennaio ha riconosciuto l'indipendenza croata, con la convinzione che i diritti umani fossero rispettati da Zagabria e che la forte minoranza serba - oltre 600 mila persone - fosse tutelata.

Le prove dei crimini sono state accertate nella città di Gospić, a Sud-Ovest di Zagabria. Lo scorso ottobre, croati armati e a volte coperti, penetrarono in alcune cantine e rapirono decine di serbi innermi.

Il 2 dicembre, 29 cadaveri (fra cui 9 donne) di furono identificati da un gruppo di testimoni. Tutti erano stati uccisi con colpi di arma da fuoco e assassinati a bruciapelo e con una palla al cranio sfondato. I corpi erano stati ammassati in una grande pila, copersi di benzina e poi bruciati".

Lo scandalo ha costretto il presidente Tudjman ad aprire

## INGIUSTO COSSIGA SU RESISTENZA SLOVENA

Il presidente Cossiga, in uno dei suoi troppi numerosi discorsi, tenuto a Udine l'8 febbraio, ha accusato i partigiani sloveni che chiedevano di essere riconosciuti obiettori) è tornata alla Camera, ove si sta svolgendo un dibattito sugli emendamenti elaborati dal governo, dopo un'intesa fra DC e PSI.

Questi emendamenti mirano a:

- 1) Assicurare, nella misura del possibile, l'autenticità dell'obiezione attraverso l'auto-certificazione;
- 2) Rafforzare i controlli sugli enti che gestiscono il servizio civile;
- 3) Assicurare la compatibilità della legge sull'obiezione di coscienza con le esigenze del nuovo modello di difesa che sarà approvato dal prossimo Parlamento.

"In tutto saranno una decina di emendamenti", ha spiegato l'on. Cossiga (DC), relatore del disegno di legge. Il dibattito deve concludersi al più presto perché i deputati sono ansiosi di tornare nei loro collegi elettorali.

Si sa che il testo inziale, che prevede il rifiuto di alcuni obiettori solo da parte della Protezione civile, della Croce Rossa, del Ministero dell'Interno (visti gli enti) e dei Beni Culturali (musse).

L'on. Andò, capogruppo so-

**AGLI ABBONATI E AI LETTORI**

Sollecitiamo vivamente i nostri lettori ad abbonarsi e i nostri abbonati a rinnovare la loro adesione. Il nostro mensile, che già nel prezzo dell'abbonamento palesa l'assenza di lucro, in una battaglia di idee e di libertà, trovasi in condizioni economiche assai difficili.

Queste cesserebbero se i nostri 2000 abbonati passeranno tutti la loro quota. Purtroppo non è così. Molti per incuranza o pigrizia, dimenticano di farci pervenire il pur modesto importo corrispondente agli 11 numeri de L'INCONTRO che ricevono. Né il gettito della pubblicità, né la vendita di copie nelle edicole torinesi possono quadrare il bilancio.

Perciò invitiamo ancora una volta chi ci legge ad un gesto che esprima solidarietà e simpatia. Lavoreremo con maggior soddisfazione se ci accoglieremo che il nostro appello è stato accolto. Ringraziamo sin d'ora i lettori e gli abbonati più fedeli e comprensivi.

IN ARGENTINA SI APRONO GLI ARCHIVI SEGRETI

# IL VATICANO AIUTO' I NAZISTI FUGGITI NEL SUD-AMERICA?

Quanti furono i criminali nazisti che alla fine della seconda guerra mondiale, sfuggendo alla giustizia, ripararono nel Sud America? Chi li protesse ed aiutò nella fuga?

Il presidente dell'Argentina, Carlos Menem, ha emanato un decreto che, dopo mezzo secolo, squarcia l'omertà di Stato con cui le autorità argentine hanno coperto protagonisti e comprimari sottrattisi ai processi di Norimberga. Per 50 anni i reprimi peronisti e militari, che si sono spartiti il potere a Buenos Aires hanno tenuto segreto il rifugio dei peggiori criminali nazisti, da Eichmann (il cervello della "soluzione finale") al dottor Mengele ("l'angelo della morte" di Auschwitz), da Bormann (l'anima nera di Hitler) a Katschmann e Schwammberger (le SS terrore della Polonia).

Furono circa 7500 i fuggiaschi da Terzo Reich che nell'America Latina riuscirono a far perdere le tracce e a ricostruirsi un'esistenza. Tranne Eichmann, catturato nel 1960 da un "comando" israeliano, processato e giustiziato, tutti gli altri sono scampati senza pagare i loro delitti. Walter Rauff (capo dei servizi segreti in Italia) morì nel Cile (1984) ospite di Pinochet. Edward Roschmann, responsabile della morte di 30 mila ebrei di Riga, morì nel 1948. Josef Mengele morì per anegamento in Brasile nel 1979, dopo essere sfuggito alla caccia degli agenti israeliani.

Non abbiamo paura della verità - ha detto il presidente Menem - non si può nascondere quanto riguarda un orribile genocidio". In seguito alla sua decisione (utile anche per ricquistare la popolarità perduta a causa della crisi economica) tutti gli organismi dello Stato in possesso di documenti relativi a criminali tedeschi dovranno consegnarli e i "dossier" saranno messi a disposizione dei ricercatori, fra cui gli inviati dal Centro Simon Wiesenthal, che da Vienna opera sin dal 1945 affinché sul nazismo e i suoi complici non scenda l'oblio.

Gli elementi più delicati, che emergeranno dagli archivi argentine, non riguarderanno solo la figura ambigua del dittatore Juan Domingo Peron, ma la potente catena di assistenza e di complicità che permise ai criminali di lasciare l'Europa,

con nuovi documenti d'identità, eritugiarsi nel Sud America, dove esistevano forti comunità tedesche e regimi militari fascisti.

L'"Internazionale della svastica" dotata di grandi mezzi finanziari e di insospettabili complici politiche provvide all'assistenza, al viaggio e alla sistemazione di migliaia di criminali nazifascisti (tedeschi, repubblicani, ustascia, collaborazionisti, ecc.).

Una lista nominativi di 14 gerarchi hitleriani - nascosti in Argentina - è già stata consegnata a Buenos Aires da Shimon Samuels, braccio destro di Wiesenthal, secondo il quale molti capi nazisti entrarono nel Paese con documenti forniti dal Vaticano, dalla Croce Rossa o dal governo spagnolo.

Cosa fu il ruolo della Chiesa cattolica nell'aiutare la fuga dei dirigenti nazisti? Il quotidiano in lingua inglese "Jerusalem Post" ha affermato la responsabilità del Vaticano nell'operazione di salvataggio dei responsabili degli eccidi di massa. *"Fu la Chiesa cattolica a scrivere l'autorevole giornale che, tramite preti, isolazioni, monasteri e passaporti falsificati riuscì a vanificare la caccia lanciata nel dopoguerra ai criminali nazisti"*. E poi cita le frasi scritte nel 1944 dal teologo gesuita Henri Du Lubac, nominato cardinale nel 1983 e deceduto nel 1991: *"L'abdicazione morale e spirituale della Chiesa negli anni del nazismo costituiscono uno scandalo in cui i valori cristiani sono stati annullati"*.

A sua volta I. Mimerbi, ex diplomatico israeliano e studioso della storia dei rapporti tra la Chiesa di Roma e il Movimento sionista, ha detto: *"Si sa che il Vaticano favorì la fuga dei criminali nazisti verso l'Argentina, il Brasile e il Paraguay. Forse nuovi documenti argentine aiuteranno a capire in quali misura l'intera operazione fosse stata ordinata personalmente dal Papa o invece quanto sia il risultato dell'iniziativa personale di qualche prelado"*.

Yehuda Bauer, storico dell'Olocausto all'Università di Gerusalemme, ha invitato alla prudenza: *"La Chiesa di Pio XII durante il periodo nazista fu eterogenea, priva di una chiara e centralizzata linea politica a proposito degli ebrei e dell'atteggiamento da tenere nei confronti dei dirigenti tedeschi al momento della vit-*

## CLERICALI NEGAONO DIRITTO DI OMOSEX ALLA CASA I.A.C.P.

Accettare nella graduatoria per l'assegnazione di alloggi dell'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP), anche le famiglie di fatto, come è successo al Comune di Bologna, ha scatenato la furia dei cattolici. E non tanto per le agevolazioni riconosciute a famiglie non "regolarizzate", ma perché si sono accorti che queste possono consistere anche in coppie di omosessuali. Così il card. Silvio Oddi ha affermato che "ora Dio sarà più generoso in maledizioni" e un comunicato stampa firmato dall'Agesci, dall'Azione Cattolica e da Comunione e Liberazione di Bologna definisce "orribile disposizione legislativa" quel regolamento della Regione Emilia (già applicato peraltro nel 1988) che detta: "Possono essere considerati componenti del nucleo familiare anche persone non legate da vincoli di parentela o affinità, qualora la convivenza sia stabile, finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale e sia stata instaurata da almeno due anni".

Il comunicato delle tre associazioni della diocesi del card. Giacomo Biffi, nega qualsiasi equiparazione tra coppie norie e coppie omosessuali, e ribadisce la solita tesi cattolica che privilegia il matrimonio e la famiglia.

A sostenere la crociata contro gli omosessuali sono subito corsi i missini (con una manifestazione contro l'Amministrazione Comunale) e l'on. Pierferdinando Casini (Dc), noto per la sua sessuofobia, che ha detto: *"con questo atto s'imbocca la strada del sovvertimento morale e della disgregazione sociale!"*. In seconda battuta si sono accordati i socialisti, dimentichi del motto che "se la parola è d'argento, il silenzio è d'oro". Infatti il vicesindaco Franco Degli Esposti ha detto che "le case comunali sono pubbliche e quindi è giusto che siano assegnate prima di tutto ai nuclei familiari... è una questione di priorità o meglio di opportunità".

Franco Gullini, presidente dell'ARCI-Gay ha precisato: *"I gay non hanno mai rivendicato titoli di merito nelle graduatorie. Si è voluto sollevare un polverone ma la discussione riguarda le famiglie di fatto (per il riconoscimento delle quali giacciono in Parlamento due proposte di legge firmate da tutti i Partiti, esclusi Dc e Asli) e i diritti civili di tutti i cittadini. Chi si oppone a questo provvedimento è razzista perché vuole promuovere il concetto che i cittadini sposati hanno più diritti di quelli non sposati"*.

# RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

## MERIDIO

Antonio Nitto: *"Metafora Mezzogiorno"* a cura di Giuseppe Nitto. Galzerano editore, 1991, pp. 336, lire 33.000.

"Metafora Mezzogiorno" è la raccolta dei più significativi articoli sulla questione meridionale scritti da Antonio Nitto tra il 1947 e il 1976 sul "Avanti!", su "Crisi Sociale", su "Mondo Economico", su "La Giustizia" e su "Nord e Sud". Nitto (1926-1980) è stato un acuto e incisivo osservatore della vita politica, sociale, economica e di costume del Sud, ed ha affrontato, in un'ottica meridionalista, i problemi più scottanti e attuali non solo del Mezzogiorno d'Italia dalle lotte contadine del secondo dopoguerra alla riforma agraria, dalle vicende della Cassa per il Mezzogiorno al mancato decollo industriale del Sud, dalle colpe della classe dirigente alle sperequazioni tributarie tra Nord e Sud.

Come uomo politico, Nitto militò nel Partito Socialista Italiano (con un intervallo nel PsiL di Saragat) interpretando, con una visione laica, riformista e libertaria, le istanze di miglioramento della gente lavorante del Sud. Refrattario ad ogni tipo di retorica, Nitto fu un fustigatore dei difetti arcaici delle popolazioni meridionali, soprattutto del trasformismo, che avvilisce e degrada la costruzione di qualsiasi ipotesi di governo democratico e di sinistra, fornendo anzi basi di consenso ad egemonie moderate, quando non apertamente reazionarie e clericali. A tali giudizi, Nitto perveniva con lo sdegno e la passione civile di chi aveva davvero a cuore le sorti della gente della sua Terra, seguendo l'etica politica che aveva animato l'opera di due maestri dell'Italia di questo secolo: Ignazio Silone e Gaetano Salvemini.

Il Mezzogiorno è un campo di evangelizzazione. La Polonia ha già superato le 200 mila presenze, di cui la metà attivisti (un Testimone ogni 386 abitanti). Per la prima volta nel Rapporto compare l'ex U.R.S.S., con oltre 100 mila presenze e 187 mila predicatori.

L'Italia continua a mantenere il primato in Europa, anche se con aumenti più contenuti: 3% nel 1991, cioè oltre 362 mila presenze e 187 mila proclamatori. La stabilizzazione dell'opera in Italia ha consentito alla Filiale italiana di offrire un sostegno ai Paesi dell'Est, come la Romania e la Jugoslavia.

Localmente, i Testimoni di Geova in Piemonte e Valle d'Aosta superano le 22 mila unità, distribuiti in oltre 220 congregazioni, di cui oltre 13 mila a Torino e provincia.

Potremmo proseguire il lunghissimo elenco degli argomenti affrontati da Albertoni, ma il lettore preferisca ormai la lettura dell'opera alla nostra scheda bibliografica.

Claudio Spironello

**DONNE E BIBBIA**

E. Schussler Firenze: *"MEMORIA DI LEI"*, editrice Claudiana, Torino 1990, lire 40.000.

I vari modelli d'interpretazione biblica, nell'occuparsi dell'uomo che crede, possono dare legittimità a strutture sociali opp-

pressive. Nei confronti delle donne, ad esempio, la Bibbia è stata usata per ratificare un'eterna seconda posto nella società patriarcale. Questo perché l'interpretazione dei testi era atto politico, di cui si erano appropriati uomini che non avevano mai visto Dio e mai gli avevano parlato. Su questo assunto nacque nel secolo scorso il progetto di una reinterpretazione femminista della Bibbia, suscitando immediatamente una ondata di popolarità che però non riuscì a vedere le promesse a impedire. Tutt'altro. I loro studi continuano ancor oggi, e la Schussler-Florensa ne ha un'eccezionale e appassionante esad.

Si discute in primo luogo dei celeberrimi dettami paolini, con un interessante, dirò di più, vertente, elenco di interpretazioni che non escludono la possibilità della apocrifia interpolazione maschilista.

Il pericolo più grave nella rivendicazione femminile di un ruolo non subordinato, cioè di una "androginità propositiva" è la minaccia alla morale e alla struttura stessa della società patriarcale, fondata sulla famiglia di cui la donna "tradizionale" sia il cardine. Ma se oggi si vuol riformare questa società, si deve anche riformare l'interpretazione classica della Bibbia come conferma del ruolo subordinato della donna. Posizioni coraggiosissime vengono proposte e difese, come quella di considerare la Bibbia opera umana e non divina.

Vengono citati uno per uno quei passi che sono stati contorti per dare loro un significato che non avevano, le traduzioni androcentriche e le possibili interpolazioni, le imprecisioni per cui le donne della novella comunione cristiana, che erano sovente "capo" e "guida" del nucleo nascente, furono a passi impercetti-

## POLITICA

Ettore Adalberto Albertoni: *"Storia delle dottrine politiche in Italia"*, prefazione di Ruggiero Romano. Edizioni di Comunità, Milano, 1990, 2 voll., pp. 805, lire 70.000.

Questa opera è già stata stampata in ridotte versioni in Francia, Italia e Messico nelle edizioni "Presses Universitaires de France" (1981), Arnoldo Mondadori (1985) e "Fondo de Cultura Económica" (1986). Ora l'editore in esame propone in forma ampliata e in svariati punti addirittura elaborata e proposta ex novo, la primitiva stesura italiana.

Albertoni, professore ordinario di Storia delle dottrine politiche nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Milano e autorevole studioso di Gaetano Mosca e della dottrina della classe politica, ritiene che il suo lavoro si ispiri a quell'esigenza generale, indicata da Luigi Firpo, il quale ammonì che "al recupero testuale più scrupoloso deve affiancarsi uno studio approfondito del sostrato culturale e sociale in cui le singole dottrine hanno affondato le loro radici, dell'intero ambiente al quale il pensiero politico si connette con legami più serrati e continui di ogni altra forma di umana riflessione".

Concepito e svolto come una lunga indagine "che procede, per sintesi e scorie, seguendo il filo di una ultramillenaria cronologia e che, escludendo l'ambizione di una onnicomprensiva complessità sistematizzante, tende a identificare con chiarezza le tematiche essenziali e più significative del vastissimo periodo trattato", il libro di Albertoni ambisce allo stile del "saggio" per la dichiarazione aperta verso nuovi e successivi apporti e sviluppi.

Sempre attento alla prospettiva internazionale, comparata Albertoni percorre la storia di 1500 anni fecondati non soltanto da riflessioni sul potere, lo Stato, la società e sugli ideali e i valori che muovono all'azione politica e

## TESTIMONI DI GEOVA

L'Annuario dei Testimoni di Geova del 1992 pubblica il rapporto mondiale dell'attività svolta nel 1991.

Il quarto milione di proclamatori raggiunto nel 1990 si è consolidato nel 1991 con un aumento del 6%. Intorno a questo nucleo centrale, costituito dagli attivisti del Movimento religioso, una presenza di altri 6 milioni di sostenitori si è registrata in occasione del più importante raduno annuale dei Testimoni, la commemorazione della morte di Gesù Cristo.

In senso assoluto, la presenza più consistente dei Testimoni di Geova si rileva nel Messico (un Testimone ogni 245 abitanti; USA 1 ogni 277).

In Europa, la liberalizzazione dei Testimoni nei Paesi dell'Est, ha aperto uno

bili delegate a far da aiuto: le diaconi diventano diaconesse, al nome di donne importanti viene prima accostato e poi sostituito quello del marito, etc. Abbondanti esempi di come, fin dal passato più remoto, i "media" venissero alterati per renderli funzionali al discorso del potere; mentre il centro della tradizione del Nuovo Testamento è Cristo, e l'opera di Cristo non fu prima di tutto quella di essere un "maschio", ma di incarnare il nuovo essere umano.

Il linguaggio è molto comprensibile: gli addetti ai lavori possono sfruttare appieno la ricchezza del testo, e qualunque lettore può trarne interessanti spunti di riflessione.

Mara de Paulis

Mario Panunzio: *"Le passioni di Tocqueville"* introduzione di Pier Franco Quaglieni, Centro di studi e ricerche "Mario Panunzio", Torino, 1990.

"Dossier EUROPA" rivista edita dall'Ufficio stampa e informazione per l'Italia della Commissione della Comunità europea, Roma (via Poli 29).

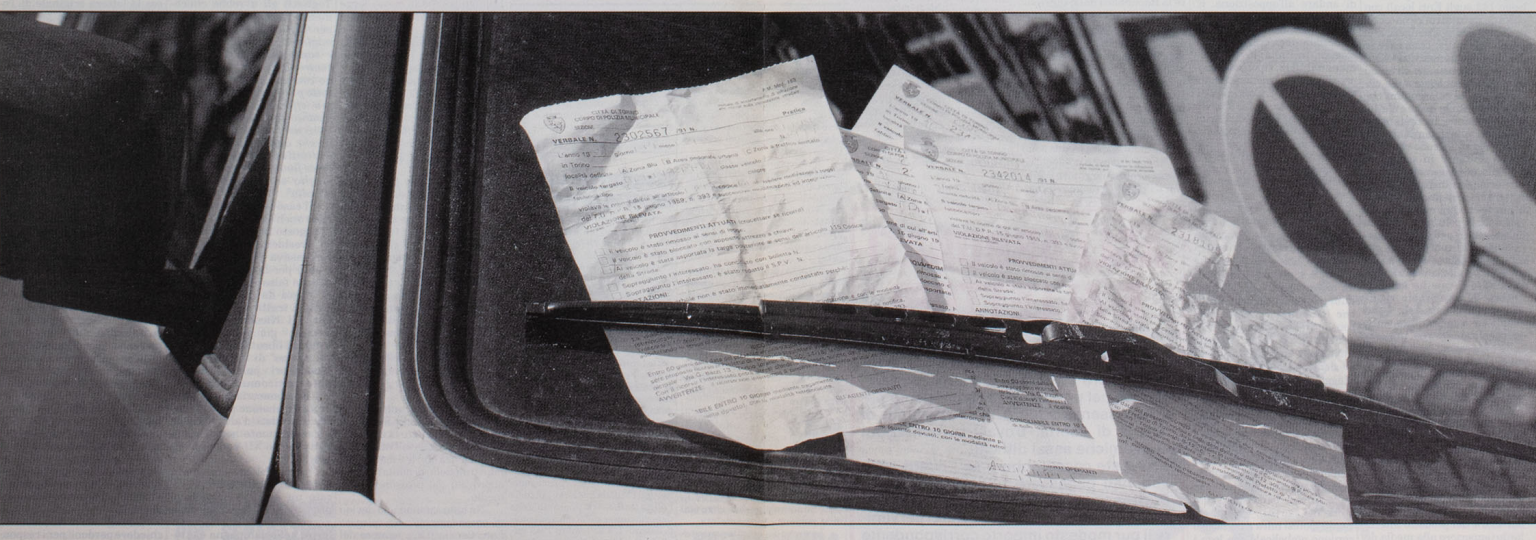
**LUTTO**

E' deceduto a Siderno Marina (Reggio Calabria) il cav. Pasquale Misuraca, ex-capitano dei carabinieri. Laico, democratico, antifascista, Misuraca aveva pubblicato alcuni libri di poesie, fra cui recentemente *"Ciottoli di mare"*, ispirato al libero pensiero e all'insegnamento di Gaetano Bruno, paleontologo sulla sua fede nell'Umanità e nell'avvento di un governo mondiale per la pace. Misuraca era il più vecchio abbonato - sin dal 1952 - all'INCONTRO. Esprimiamo il nostro profondo cordoglio ai familiari dell'Estinto.

# TEATRI DI TORINO

- TEATRO ADUA** (corso Giulio Cesare 67)
  - 17-29 marzo
  - "Le interviste impossibili"
  - 31 marzo-5 aprile
  - "Il Vampiro"
  - A. Brofferio
- TEATRO ALFA** (Via Casalborgegne 16)
  - 13-31 marzo
  - "Il malinteso"
  - A. Camus
- TEATRO ALFIERI** (piazza Solferino 2)
  - 4-15 marzo
  - Opere
  - 17-29 marzo
  - "Chi fa per te"
  - di Cooney e Hilton
- TEATRO COLOSSEO** (via Madama Cristina 71)
  - 10-15 marzo
  - "Monolocale"
  - 20-29 marzo
  - Jango Edwards
- TEATRO ERBA** (corso Moncalieri n.241)
  - 3-8 marzo
  - "Con la penna d'oro"
  - di Italo Svevo
  - 10-22 marzo
  - "Pinocchio"
  - 24-29 marzo
  - D'Annunzio mondano
- TEATRO FREGOLI** (piazza S. Giulia 2 bis)
  - 12-17 marzo
  - "Il sogno di Arlecchino"
  - 19-22 marzo
  - "Spasso Carrabile"
  - di Rivicco
- TEATRO JUVARRA** (via Juvarrà 15)
  - 3-8 marzo
  - "Rosvita"
  - 9-22 marzo
  - "Follia a teatro"
- TEATRO MATTEOTTI** (al Moncalieri)
  - 14 marzo
  - Recital di Lella Costa
  - 28 marzo
  - "Ciao, gioventù"
- TEATRO STABILE** (al Teatro Carignano)
  - 25 febbraio-8 marzo
  - "Ciano de Bergerac"
  - di E. Rostand
  - 17-22 marzo
  - "Il legno dei violini"
  - di G. Barberio Corsetti
  - 24-29 marzo
  - "Ti amo, Maria!"
  - di G. Manfredi

# OGNI GIORNO TI COLPISCE LO STRESS?



**PREINDIL BUS**

atm //

**ASSESSORATO TRASPORTI REGIONE PIEMONTE**

L'opinione di Gaetano Salvemini

L'ITALIA È UN PAESE CATTOLICO?

Cosmo G. Salvemini ha presentato un libro...

Non si potrebbe compiere un errore più grande...

Tutti e soli coloro che furono battezzati nella chiesa cattolica...

Il gruppo degli indifferenti è formato da coloro che religiosamente...

Questi indifferenti si distinguono da quelli religiosi...

Il teologo Hans Küng contro l'antisemitismo

L'Olocausto fu la logica conseguenza di quel modello...

Küng inizia la sua analisi dal generalizzato processo di rimozione...

Se poi, per cattolici noi dobbiamo considerare coloro che non soltanto sono stati battezzati...

Da questa parte della popolazione, nel 19° e 20° secolo, proviene l'ateismo militante...

L'ITALIA NON È RAZZISTA

Qualche episodio d'intolleranza nei confronti degli immigrati...

Un popolo, che ha subito le persecuzioni di razze, lingue, religioni...

Secondo una recente indagine condotta dall'ISPES per conto della Presidenza del Consiglio...

Il 30 maggio 1994 egli disse: "Io credo che non sia un segno di debolezza il considerare con indifferenza le questioni razziste..."

Quindi gli giungono in pieno di morte dichiarato che desidera...

Molti lavoratori urbani, quando non parlano irreligiosamente...

Dalle interviste risulta l'opinione dei lavoratori stranieri sia il risultato di un atteggiamento razzista...

Gaetano Salvemini

UN PROBLEMA INTERNO DEGLI ARABI IL TERRITORIO DELLA PALESTINA

Il cosiddetto "problema palestinese" è da tempo diventato di estrema attualità...

La Palestina, come Stato indipendente, non è mai esistita...

Comprendeva allora una parte della Siria, una parte della Provincia del Ponto...

Tale condizione di Provincia dell'Impero ottomano si protrasse, prima della Siria...

Questi sono dati concreti, dei quali assai poco si parla nella prospettiva di soluzioni egrie e stabili...

Il territorio occupato da tutti e tre i paesi arabi è stato integralmente, quasi rifiutando il diritto all'equità...

Tale amministrazione civile durò sino al giugno 1923, quando la Società delle Nazioni...

Il 24 aprile 1992 l'Associazione Italiana degli Amici di Quacchera (Friends) terrà la sua 4° Assemblea annuale...

ASSEMBLEA DEI QUACCHERI

Il 24 aprile 1992 l'Associazione Italiana degli Amici di Quacchera (Friends) terrà la sua 4° Assemblea annuale...

SULLO SGHERMO "J.F.K."

Chi ha ucciso il Presidente Kennedy? A questa domanda...

Il film, costruito come un thriller, ricostruisce il sacrosanto diritto di conoscere la verità...

Una teoria non nuova, già ipotizzata nel libro "JFK"...

Il problema, in un certo senso, riguarda i rapporti interni arabi...

Questi sono dati concreti, dei quali assai poco si parla nella prospettiva di soluzioni egrie e stabili...

Il territorio occupato da tutti e tre i paesi arabi è stato integralmente, quasi rifiutando il diritto all'equità...

Tale amministrazione civile durò sino al giugno 1923, quando la Società delle Nazioni...

Il 24 aprile 1992 l'Associazione Italiana degli Amici di Quacchera (Friends) terrà la sua 4° Assemblea annuale...

Il 24 aprile 1992 l'Associazione Italiana degli Amici di Quacchera (Friends) terrà la sua 4° Assemblea annuale...

SEMINEARIO SULLA PERSECUZIONE EBRAICA 1938-1943 A TORINO

Il 24 aprile 1992 l'Associazione Italiana degli Amici di Quacchera (Friends) terrà la sua 4° Assemblea annuale...

"I 600 giorni di Salò"

La Repubblica Sociale Italiana, fondata da Mussolini ai servizi dei tedeschi...

Immagini, frammenti, discorsi di una Storia breve e sanguinosa...

Bambini a scuola, truppe tedesche che distribuiscono il sale...

Una pagina oscura della nostra storia. Il documentario evidenzia l'incredibile entusiasmo di molta gente per Mussolini...

Il territorio occupato da tutti e tre i paesi arabi è stato integralmente, quasi rifiutando il diritto all'equità...

Tale amministrazione civile durò sino al giugno 1923, quando la Società delle Nazioni...

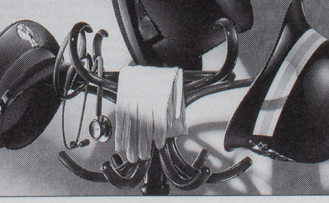
Il 24 aprile 1992 l'Associazione Italiana degli Amici di Quacchera (Friends) terrà la sua 4° Assemblea annuale...

Il 24 aprile 1992 l'Associazione Italiana degli Amici di Quacchera (Friends) terrà la sua 4° Assemblea annuale...

Il 24 aprile 1992 l'Associazione Italiana degli Amici di Quacchera (Friends) terrà la sua 4° Assemblea annuale...

VI TUTELA DAI FURTI MA NON È UN POLIZIOTTO. VI PROTEGGE DAGLI INCENDI MA NON È UN POMPIERE...

Vi tutela dai furti ma non è un poliziotto. Vi protegge dagli incendi ma non è un pompiere. Vi paga le bollette ma non è un maggiordomo...



Solo Contoservice può fare tutto questo. Cos'è Contoservice? È il nuovo corso corrente tutore della Banca CRT.

Contoservice è un conto simile a un normale conto corrente, però aggiunge ai tradizionali servizi una straordinaria gamma di praticità...

CONTOSERVICE BANCA CRT

IL TUO SU CUI CONTARE

TRIBUNA PACIFISTA

Materiale bellico venduto dai Russi



(dal settimanale francese "Le Canard Enchaîné")

IN RUSSIA IL MERCATO NERO DELLE ARMI

In un'intervista pubblicata... da dichiarare che la Russia dovrà aumentare le vendite di materiale bellico all'estero.

La vendita di armi è oggi un modo per far sopravvivere le industrie militari dopo i tagli al bilancio per la difesa.

PROPOSTA UNA RIFORMA DEMOCRATICA

LA SECONDA CAMERA

Pubblighiamo, nel integramente, il testo dell'intervista di Carlo Azeglio Ciampi... dirigente nel Senegal del Movimento Federalista Africano.

L'organizzazione delle Nazioni Unite ha finora rappresentato il principale strumento politico di cooperazione su scala internazionale.

Questa esigenza di democrazia non può essere soddisfatta che dalla creazione di un'assemblea internazionale.

IL PAPA NELL'ISOLA DEI NEGRERI IN AFRICA

In uno dei suoi tanti viaggi per il mondo, il Papa Giovanni Paolo II ha visitato l'isola di Gorée, simbolo di tre secoli di schiavitù.

Allo Casa degli Schiavi della Isola di Gorée, simbolo di tre secoli di schiavitù, il Papa ha chiesto perdono.

Questa proposta è l'unica vera possibilità per i popoli africani di uscire dallo stato di povertà e sottosviluppo.

Queste ci sembrano le varie tappe che segnano necessariamente il cammino verso un'autentica democrazia internazionale.

GIORDANO BRUNO COMMEMORATO A ROMA

Il 392° anniversario del martirio di Giordano Bruno al rogo in Campo de' Fiori a Roma è stato celebrato il 17 febbraio.

Un spettacolo che si attaglia alla celebrazione opera di Giordano Bruno "Lo spazio della bestia trionfante".

ALBERTO BOLAFFI

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

Filiali: Torino - Via Cavour 17 - 10123 - tel. (011) 557.16.55

Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5

Roma - Via Condotti, 56 - 00187 - tel. (06) 679.65.57/8/9

Sanpaolo: the most European Italian bank. Più di 150.000 miliardi di attività totale.

PERISCOPIO

La strage di Bologna

Una carica di due ufficiali del Servizio segreto militare, iscritti alla P2.

NO AL NUCLEARE IN MEDIO ORIENTE

Il "Comitato di solidarietà Vanunu", che ha sede a Gerusalemme, dopo una dimostrazione pubblica a Dimona.

MENO MATRIMONI PIU' SEPARAZIONI

Un'indagine dell'ISTAT relativa al periodo gennaio-settembre 1991 ha accertato che il numero di matrimoni diminuisce.

ASSOLTO A VITERBO PEPPER SINI

Aveva scritto la parola "Carri" sui muri della Caserma dei Carabinieri.

PERCHÉ VIVA L'INCONTRO

La sottoscrizione - Perché viva L'INCONTRO - continua regolarmente.

FALL CHECK BAMBA

La radiazione di Costituzioni democratiche che prevedono la separazione dei poteri.

PERCHÉ VIVA L'INCONTRO

La sottoscrizione - Perché viva L'INCONTRO - continua regolarmente.

PARLAMENTO ELETTORI

Il Papa esageri, anche stavolta, nel denunciare la pornografia come un fenomeno sociale da demonizzare.

Gradirei conoscere l'opinione di L'INCONTRO rispetto all'avanzata guardia nella difesa della libertà e del laicismo.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

PERCHÉ VIVA L'INCONTRO

La sottoscrizione - Perché viva L'INCONTRO - continua regolarmente.

PARLAMENTO ELETTORI

Il Papa esageri, anche stavolta, nel denunciare la pornografia come un fenomeno sociale da demonizzare.

Gradirei conoscere l'opinione di L'INCONTRO rispetto all'avanzata guardia nella difesa della libertà e del laicismo.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

PERCHÉ VIVA L'INCONTRO

La sottoscrizione - Perché viva L'INCONTRO - continua regolarmente.

PARLAMENTO ELETTORI

Il Papa esageri, anche stavolta, nel denunciare la pornografia come un fenomeno sociale da demonizzare.

Gradirei conoscere l'opinione di L'INCONTRO rispetto all'avanzata guardia nella difesa della libertà e del laicismo.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.

Il Papa ha enumerato i pretesi mali di cui la pornografia sarebbe responsabile.